

Al Sub. Commissario Sanità
Regione lazio

Al Commissario Straordinario
Dr.ssa A Costantini

epc. Al Direttore Sanitario Polo D
Dr.ssa. A. Baldassarre

Frosinone li. 30\12\2009

Prot. N.

Oggetto : Personale Ausiliario inesistente.

Che fine ha fatto questa figura dell'ausiliario socio sanitario, importante nel servizio sanitario?
Negli ultimi anni la figura dell' Ausiliari Socio Sanitario si è sempre più assottigliato fino a scomparire completamente nelle corsie dei nostri Ospedali.

Lo scrivente UGL Sanità, vuole evidenziare la situazione che trova nell'ospedale Del Prete di Pontecorvo e non solo, ove constata la totale assenza di questa figura e quasi inesistente anche quella dell'OSS!!!

Ci giungono segnalazioni che, per sopperire alle mansioni di queste figure sono utilizzati impropriamente gli allievi della scuola Infermieristica, nonché le poche unità infermieristiche presenti nei reparti.

Si rammenta che detto personale(allievi infermieri e infermieri in servizio) non può contrattualmente essere impegnato alla sostituzione dell'ausiliario Socio sanitario o OSS, ne è coperto da Assicurazione. In questi ultimi tempi il personale Infermieristico denuncia legittimamente, che oltre ad occuparsi dei compiti propri della professione, devono farsi carico anche di competenze che esulano dalla loro professione, gravando ulteriormente i già enormi carichi di lavoro, causando a nostro parere l'aumento vertiginoso delle cause di malattie per motivi di servizio.

Come mai il personale che va in pensione non è rimpiazzato?

La Regione Lazio, inesorabilmente ha operato, tagli ai servizi, al personale, senza tener conto delle grave carenza esistente, accresciuta sempre più con il passare degli ultimi anni, ed ancora si ostina a riconfermare il blocco delle assunzioni.

Tanta confusione, molte omissioni, non è un caso se ancora non sono state definite le procedure di stabilizzazione dei precari, nè lo è se in 7 anni non sono state attribuite le Fasce (progressione economica), neppure è una combinazione se dal 2001 non è stata concessa l'indennità di Coordinamento, tanto meno è stata definita l'applicazione della legge 43, che stabilisce criteri e titoli per l'attribuzione degli incarichi dei citati Coordinamenti, tutto a nostro avviso è solo frutto di caos gestionale e incompetenza o meglio ancora di una precisa strategia di omissione.

Rammentiamo alle SSLL che la figura di cui trattasi, non può essere soppressa per legge e per funzionalità del servizio dall'organico di Reparto e per questo se ne chiede l'immediato collocamento.

Contemporaneamente si respingono eventuali responsabilità ed inadempienze che dovessero verificarsi a danno dei pazienti per le carenze segnalate e comunque non imputabili al personale infermieristico.

Distinti saluti

Il Dirigente Provinciale
Salvatore Posta